**DOCUMENTO PER I MEDIA - STAMPA**

**MAURO PAISSAN**

**PRESIDENTE CONFESERCENTI DEL TRENTINO**

**15 OTTOBRE 2025 - ITAS FORUM - TRENTO**

**RELAZIONE INTRODUTTIVA**

**ASSEMBLEA CONFESERCENTI DEL TRENTINO**

***Terziario in svendita: mancano giovani e innovazione***

*La sfida trentina del ricambio generazionale*

*e dell’innovazione sostenibile nelle MPMI*

**Le istituzioni, dal presidente della Repubblica al Presidente della Provincia di Trento e l’Università parlano la stessa lingua: giovani, competenze, innovazione.**

E questo è il punto da cui partire.

Perché ancora oggi, ogni anno, migliaia di giovani lasciano il Trentino Alto Adige e l’Italia: i nostri paesi e le città.

Un’emorragia di energie e competenze che, insieme all’invecchiamento e al calo demografico, rischia di indebolire l’equilibrio del nostro sistema economico e sociale.

La sfida, oggi, non è più capire se cambiare, ma come cambiare rotta — insieme, e senza perdere altro tempo.

**Un anno fa** abbiamo acceso i riflettori su fronti diversi:

* sulla crisi del commercio di vicinato,
* su un turismo da far evolvere verso l’eccellenza sostenibile,
* sulla crisi demografica,
* e sul diritto — per cittadini e imprenditori — di vivere e lavorare in sicurezza nel nostro territorio.

**Oggi** al centro del nostro impegno vogliamo mettere **tre priorità:**

nuove competenze, ricambio generazionale, innovazione sostenibile.

Per dare risposte e soluzioni alla crisi del commercio.

Per trainare il Turismo verso l’eccellenza, in modo sostenibile.

Per dare nuove energie e garantire continuità al sistema economico e produttivo trentino.

**Quindi, tre priorità.**

**La prima riguarda le competenze e la formazione.**

Dobbiamo fare in modo che l’innovazione digitale e l’intelligenza artificiale entrino davvero nelle nostre imprese del commercio, del turismo e dei servizi.

Non come una moda, ma come strumenti che semplificano il lavoro e migliorano la qualità e l’efficienza dei servizi.

Secondo il World Economic Forum, entro il 2030 l’intelligenza artificiale trasformerà profondamente il mercato del lavoro: circa 90 milioni di mansioni tradizionali scompariranno, ma ne nasceranno oltre 170 milioni di nuove.

Non è una stagione di perdita, ma di transizione. Una stagione di apprendimento, in cui chi saprà formarsi potrà cogliere le opportunità della nuova economia del sapere.

Per questo è fondamentale che scuola, formazione professionale e università collaborino con le imprese, preparando giovani pronti ai nuovi mestieri del terziario e imprenditori capaci di guidare il cambiamento.

**La seconda priorità** è il ricambio generazionale e l’attrazione dei giovani talenti.

Fare impresa in Trentino deve essere possibile, sostenibile e conveniente.

Serve una vera semplificazione burocratica e una pubblica amministrazione digitale, perché la complessità delle procedure oggi scoraggia più di qualsiasi tassa.  Abbiamo letto nei giorni scorsi sui giornali che la burocrazia costa 680 milioni all’anno, il 3% del PIL provinciale.

Ma serve anche un Trentino attrattivo nel suo insieme: capace di offrire lavoro, casa, servizi, sanità e opportunità per le giovani famiglie. Italiane o straniere non deve fare differenza: ciò che conta è il rispetto delle regole e dei nostri valori comuni. E Su questo non ci possono essere esitazioni.

**Perché accoglienza e legalità devono camminare insieme.**

Solo così potremo fermare l’abbandono imprenditoriale

e ridare fiducia a chi resiste, anche tra mille difficoltà.

**Ma serve uno slancio nuovo:** per portare qui giovani, famiglie, idee e imprese.  Per rendere il Trentino davvero vitale, dinamico, competitivo.

**La terza priorità** riguarda una crescita sostenibile del terziario.

Il Trentino può distinguersi non solo per la qualità e la modernità dei suoi servizi, ma anche per la responsabilità sociale e l’attenzione all’ambiente e alle comunità locali.

Dobbiamo **rafforzare il Marchio Trentino**, **perché sia garanzia di serietà, sostenibilità e identità territoriale.**

In questa direzione, il percorso **ESG**, avviato dall’Assessore Spinelli, dal suo dipartimento e da Trentino Sviluppo, è un punto di riferimento da sostenere e accompagnare con attenzione.

**Può fare del nostro territorio un modello nazionale di innovazione e sostenibilità.**

Un Trentino moderno, responsabile, e per questo — soprattutto per i giovani — un luogo ideale per vivere, lavorare e costruire il proprio futuro.

**Tre priorità, un unico obiettivo: dare al terziario trentino nuove energie, nuove competenze e nuove prospettive di crescita, coltivando la cultura del cambiamento.**

Queste priorità devono diventare un impegno collettivo. Una nuova alleanza di comunità.

Unire le forze di scuola, università e imprese per costruire ed adeguare percorsi di formazione che preparino i giovani non solo a entrare nel mondo del lavoro in modo efficace, ma a diventare i nuovi imprenditori del terziario.

Per formare nuove competenze.

Per far crescere nuove generazioni di imprenditori.

Per accompagnare le imprese più piccole verso la cultura del cambiamento e dell’innovazione.

C’è però un presupposto fondamentale, senza il quale ogni altro impegno rischia di essere vano: **la sicurezza.**

Vogliamo ribadirlo ancora una volta con chiarezza: è necessario che cittadini e giovani si sentano al sicuro, e che **imprese e lavoratori possano operare serenamente.**

**Confesercenti** continuerà a collaborare con istituzioni e forze dell’ordine, che ringraziamo per il loro impegno quotidiano, spesso in condizioni difficili.

Rinnoviamo l’invito a imprenditori e cittadini a **denunciare sempre**: è il primo atto concreto di collaborazione con le forze dell’ordine, il primo mattone della legalità.

**Sicurezza, legalità, coesione.** Sono il patrimonio comune da ritrovare, consolidare e difendere ogni giorno.

Per riuscirci servono **nuove alleanze, leali, forti e responsabili.**

**Alla Giunta provinciale** chiediamo di investire con coraggio, adottando politiche che guardano lontano: alle giovani generazioni, alle giovani coppie e famiglie, alla natalità, alla formazione e all’innovazione.

**All’Università di Trento** chiediamo di costruire un dialogo stabile e reciproco con il mondo del terziario. Non solo per trasferire conoscenza e cultura verso le imprese, ma anche per portare dentro le aule universitarie – e perché no, anche nelle scuole – le esperienze, i bisogni e le testimonianze delle piccole e micro imprese che animano il nostro territorio.

**Dobbiamo ripartire dal contatto con la realtà, dal valore del fare,
dall’incontro tra saperi e lavoro.**

**Alle imprese** chiediamo di investire sulle persone, di avere il coraggio di sperimentare nuove soluzioni, e imparare a collaborare, a fare rete,

perché solo insieme, soprattutto i piccoli, saranno più forti.

La parola chiave è una sola: **innovare per restare comunità.**

Una comunità accogliente, attrattiva, moderna, vitale.

**“Terziario in svendita”** non è una resa. È un grido d’allarme, un invito ad agire — adesso — **con coraggio, ambizione e responsabilità.**

Alcide De Gasperi ricordava che «un politico guarda alle prossime elezioni, uno statista alle prossime generazioni».

Ed è questo il punto: **le prossime generazioni.**

È per loro che oggi proponiamo una vera **alleanza di comunità**: una partnership concreta fra imprese, istituzioni, università e associazioni, capace di rimettere al centro la conoscenza, il valore del buon lavoro e la dignità dell’impresa.

Mauro Paissan
Presidente Confesercenti del Trentino